

Oggetto: *mozione per il mantenimento all'Ente Parco Regionale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli delle funzioni amministrative di competenza regionale attinenti la gestione della Tenuta di San Rossore*

Il Consiglio Provinciale di Pisa

Preso atto

della proposta di legge regionale ***Trasformazione dell'ente "Azienda regionale agricola di Alberese" in ente "Terre regionali toscane" e modifiche alla l.r. 39/2000, alla l.r. 77/2004, alla l.r. 3/1994, alla l.r. 24/2000*** avente come finalità principali:

il rafforzamento delle opportunità occupazionali e di reddito delle aree rurali, promuovere il contributo positivo dell'agricoltura e delle foreste all'ambiente e al territorio in modo da salvaguardare la biodiversità e la tutela del paesaggio, tutelare e mantenere la risorsa forestale anche al fine di prevenire dissesti idrogeologici e difendere le zone e le popolazioni di montagna dalle calamità naturali.

Finalità da conseguire mediante la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale e in particolare di quello di proprietà pubblica, creando sinergie con l'imprenditoria privata da sviluppare anche tramite l'istituzione di una "banca della terra", strumento che comprende anche un inventario completo e aggiornato dell'offerta dei terreni e delle aziende agricole di proprietà pubblica e privata disponibili per essere immessi sul mercato tramite operazioni di compravendita, di affitto o di concessione.

Constatato

che per il raggiungimento delle finalità della proposta di legge è prevista la modifica della legge regionale n. 24/2000 "Disposizioni per la gestione della Tenuta di San Rossore per il funzionamento del Comitato di Presidenza", che delega le funzioni amministrative di competenza regionale attinenti la gestione della Tenuta di San Rossore all'Ente Parco regionale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli.

Constatato altresì

che le suddette modifiche riguarderebbero tra l'altro l'Art. 02 - *Delega delle funzioni* 1. *Le funzioni amministrative di competenza regionale attinenti la gestione della Tenuta sono delegate all'ente "Terre regionali toscane" di cui alla legge regionale... e non più e all'Ente Parco Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli come nel testo originario.*

Rilevato che

- la Tenuta di San Rossore è interamente ricompresa in una Riserva della Biosfera, così come classificata dall'Unesco;
- nella Tenuta di San Rossore vige il vincolo paesaggistico ai sensi della L. 1497/39, oggi decreto legislativo 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio" parte III;
- sulla Tenuta di San Rossore è stato apposto il vincolo monumentale ai sensi della L. 1089/39, oggi D.lgs. 42/2004 parte II;
- la Tenuta di San Rossore rientra nel vincolo ambientale connesso al Parco, ex L. 394/91 (Legge Quadro sulle Aree protette) e L.R. 24/94 del Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli;

- la Tenuta di San Rossore è sito di importanza comunitaria (SIC) ed è designata come zona a protezione speciale (ZPS) in attuazione delle Direttive europee n. 79/409/CEE e 92/43/CEE-SIR 62 (2PS) "Selva Pisana", rientrate in Rete Natura 2000;
- è inserita, su proposta della Regione Toscana, nelle Zone Umide - Convenzione RAMSAR in corso di definizione da parte del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi del D.P.R 13/3/1976, n. 448.

Constatato inoltre

che a fronte di una superficie complessiva di quasi 5000 ettari, le superfici della Tenuta di San Rossore destinate all'attività agricola ammontano a circa il 10% (560 ettari) e che soprattutto tale attività è da intendersi funzionale alla gestione di un *unicum* ambientale a supporto della tutela complessiva della biodiversità, non avendo quindi finalità economiche prevalenti, ma sussidiarie alle finalità complessive della gestione della Tenuta, come previsto dai piani di gestione ispirati alla legge n. 87 dell'8 aprile 1999 "Disposizioni relative alla Tenuta di San Rossore" che prevede che *La gestione della Tenuta, affidata alla Regione Toscana, deve essere conforme ai principi contenuti nella L. 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge Quadro sulle aree protette), secondo tecniche tese alla salvaguardia e alla valorizzazione di tutte le componenti dell'ecosistema, quale unicum ambientale, paesaggistico, storico e culturale di rilevanza internazionale*

Rilevato

che gli ambienti naturali della Tenuta di San Rossore, la cui valenza è stata riconosciuta a livello internazionale, come sopra ricordato, si inseriscono in un territorio fortemente antropizzato e soggetto a pressioni di varia natura, comprese quelle dell'erosione costiera, e che per tali motivi è prevedibile la necessità di avviare a rinaturalizzazione superfici attualmente destinate all'attività agricola, che tali interventi, espressamente previsti dal piano di gestione vigente della Tenuta e assolutamente in linea con gli obiettivi di salvaguardia degli ecosistemi richiamati dalla legge 87/1999, confermano la sussidiarietà dell'attività agricola della Tenuta alla difesa della biodiversità.

Rilevato infine che nella citata proposta di legge regionale Trasformazione dell'ente "Azienda regionale agricola di Alberese" in ente "Terre regionali toscane" e modifiche alla l.r. 39/2000, alla l.r. 77/2004, alla l.r. 3/1994, alla l.r. 24/2000 nel punto 4 del preambolo è espressamente previsto *di mantenere nell'ambito della gestione pubblica soltanto le attività finalizzate a rispondere ad esigenze di interesse pubblico, quali la tutela della biodiversità, lo svolgimento di attività di sperimentazione, innovazione e ricerca in agricoltura*, attività, quest'ultime, già in essere nella Tenuta.

Per quanto sopra esposto, il Consiglio provinciale di Pisa

Pur condividendo le finalità e gli obiettivi generali della proposta di legge regionale, chiede che le funzioni amministrative di competenza regionale attinenti la gestione della Tenuta di San Rossore, avendo come obiettivo preminente la tutela della biodiversità, siano mantenute all'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli.

Pisa, 21 novembre 2012
Il consigliere provinciale
Andrea Corti